

Ref.: 41/2021

Rome, 17 February 2021

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

## **Verbale del Focus Group Pari Opportunità**

Video conferenza  
29 Settembre 2020

Presenti: vedi foglio presenze in allegato

Documenti in allegato: presentazioni di Iolanda Piedra “Focus group pari opportunità” e di Mercedes Tarrazon “Presentazione dati sulle pari opportunità” e “Farm to Fork - Sicurezza alimentare”

Coordinatore: Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, coordinatrice del Focus Group sulle pari opportunità apre i lavori ringraziando tutti i partecipanti e il Segretariato. Dopo aver esposto l’ordine del giorno, ne chiede l’approvazione.

Jorge Campos, FACOPE, chiede la parola per ricordare che, non appena ricevuta l’agenda, aveva inviato una mail al Segretariato per esprimere perplessità circa la scelta di tematiche non attinenti a questo FG. Ritene, infatti, che la strategia “Farm to Fork” e la questione della filiera richiedano un FG specifico perché sono poco correlati alle questioni di genere.

Giampaolo Buonfiglio interviene per comunicare che era a conoscenza della mail inviata da Jorge Campos, ma si era riservato di ascoltare le presentazioni previste nel programma dei lavori del FG prima di considerarle fuori tema, soprattutto perché le pari opportunità sono sicuramente legate anche alla questione della filiera, essendo una tematica trasversale.

Rosa Caggiano fa presente che tale risposta era già stata inviata per iscritto dal Segretariato del MEDAC a Jorge Campos.

La coordinatrice passa ad illustrare la presentazione relativa agli obiettivi e i temi di questa prima riunione del FG pari opportunità, come, ad esempio, i principali regolamenti di riferimento, nonché un dibattito sui principali studi condotti finora sull’argomento in termini di parità e di opportunità, e di lavoro nelle attuali strategie dell’Unione Europea. Sottolinea che l’obiettivo del FG è in totale sintonia con il MEDAC in quanto si propone di contribuire allo sviluppo sostenibile del settore della pesca, sia in termini di ecosistema sia di sostenibilità economica. Quindi diventa particolarmente rilevante capire come la parità di genere possa aumentare la sostenibilità. Gli obiettivi proposti annoverano: la condivisione delle principali nozioni e regolamenti attualmente applicati per la parità, l’apprendimento del ruolo delle donne nella pesca in Mediterraneo, l’organizzazione di un database ufficiale delle informazioni, il contributo allo sviluppo sostenibile della pesca attraverso la partecipazione alla catena del valore “il mare a tavola”, la promozione della presenza delle donne nelle organizzazioni di pesca e nelle entità rappresentanti, e infine la promozione di proposte alle diverse amministrazioni pubbliche sui regolamenti, iniziative e fondi che dovrebbero essere riservati alle donne. Tra i punti cardine dei lavori del Focus Group il termine differenze viene chiarito nella sua accezione positiva. Nella parte normativa a livello europeo, la coordinatrice denota l’assenza della tematica dell’uguaglianza di genere nel regolamento sulle misure tecniche. Ritene che il tema della donna dovrebbe divenire una tematica trasversale. La parità di genere non viene intesa come

partecipazione al 50%, ma come livello di considerazione del parere della donna. Iolanda Piedra, dopo aver concluso la sua presentazione, passa la parola all'esperta in materia di pari opportunità. Mercedes Tarrazon ringrazia della possibilità di presentare al MEDAC un argomento trasversale a tutti i settori e a tutta la società, in quanto strettamente connesso alla giustizia sociale. L'esperta ha potuto constatare la diffusa carenza di dati in tutti gli studi da lei esaminati sull'argomento, sia in Mediterraneo che fuori. Fa presente che la panoramica parte dai dati disponibili a livello mondiale per il settore della pesca pubblicati dalla FAO nel 2018 da cui, malgrado la notevole carenza di informazioni e le grandi differenze tra regioni e paesi, la FAO desume che tra l'80 e il 90% della forza lavoro nella trasformazione di prodotti di mare è costituita dalle donne. Considerando l'incidenza di figure femminili in ruoli di potere, comunica che emerge da un rapporto del 2016 di Marie Christine Monfort che solo nel 9,1% dei casi le donne hanno ruoli decisionali nelle aziende. Tarrazon sottolinea come la presenza femminile negli organi di potere sia fondamentale nel garantire quella diversità che migliora la qualità delle decisioni. Se si analizza la lista di paesi ordinata in base alla percentuale di donne con potere decisionale, è necessario considerare che in casi come la Norvegia, l'elevata percentuale è da imputarsi anche a una normativa molto stringente in merito alla parità di genere. Un ulteriore aspetto da considerare è che nelle conferenze tenutesi nel 2019, solo il 17% degli interventi complessivi è stato condotto da donne. Queste percentuali denotano la necessità di aumentare gli sforzi verso la parità di genere, in termini di impostazione mentale. Tarrazon comunica che nelle aree FLAG, le donne apportano il 27% del valore della catena di prodotti di pesca e acquacoltura e, nella maggior parte di queste aree, il 15% del business della catena di rifornimento dei prodotti alieutici è sostenuto dal lavoro non retribuito delle donne. Molto spesso, infatti, il genere femminile è afferente a un lavoro non retribuito, soprattutto in contesti come le aziende familiari. Tarrazon fa notare che lo studio dell'UE sul ruolo delle donne nella pesca in Mediterraneo e Mar Nero del 2019 ha evidenziato la problematica del lavoro invisibile delle donne e della carenza di dati disaggregati per genere. Il report sottolinea, inoltre, che sebbene la pesca e l'acquacoltura siano dominate dal genere maschile, si è rilevata una maggiore presenza di donne nell'attività di trasformazione, vendita, pescaturismo e attività gastronomiche. Le donne si trovano soprattutto in lavori di basso livello con paghe inferiori agli uomini. Le buone pratiche che vengono proposte, quindi, nello studio includono: la documentazione e comprensione del ruolo delle donne nella pesca, il ripensare la pesca considerando le questioni di genere e il creare un ambiente positivo per l'uguaglianza di genere nonché il supportare l'implementazione di obiettivi di parità di genere nel settore. Uno studio sull'argomento sottolinea che la parità di genere può avere un ruolo importante anche nella mitigazione degli effetti avversi del cambiamento climatico e che l'economia blu dovrà focalizzarsi sulla sostenibilità includendo anche le politiche di uguaglianza di genere. Dopo aver esposto ulteriori statistiche in merito, Mercedes Tarrazon conclude elencando i concetti fondamentali della sua presentazione: i ruoli delle donne nella pesca in Mediterraneo stanno evolvendo, pur essendoci necessità di dati completi e aggiornati; la parità di genere è legata alla politica e alla governance focalizzate sulla sostenibilità; le donne sono sottorappresentate nella pesca e la loro partecipazione ai processi decisionali è molto scarsa; è necessario rafforzare e dare visibilità alle donne nel settore della pesca; l'attribuzione di ruoli basati sul genere è un ostacolo al

pieno sviluppo professionale delle donne anche nella pesca. Mercedes Tarrazon, quindi, passa alle conclusioni e auspica che si possano ottenere dati disaggregati per genere, considerando variabili socioeconomiche sulla percentuale di uomini e donne per ogni livello della filiera di pesca, e nelle organizzazioni dell'industria alieutica in particolare negli organi decisionali. Infine, l'esperta raccomanda di identificare le organizzazioni di donne che esistono nel settore della pesca così da indagare sulla possibilità di far rete per aumentare l'efficacia delle iniziative intraprese.

Valerie Lainé, DG MARE, riconosce che la parità di genere costituisce una priorità per l'Unione Europea, soprattutto considerando gli articoli 56 e 57 del Trattato sul funzionamento dell'UE e gli artt. 21 e 22 della carta dei diritti fondamentali. Ricorda, inoltre, che recentemente sono state adottate specifiche strategie su questo argomento in ambito UE. L'operatività di queste intenzioni è confermata anche dall'inclusione dell'obiettivo della parità di genere anche nel FEAMP. Per questa serie di motivazioni, comunica che l'UE ha visto positivamente la creazione di questo Focus Group nel MEDAC. La rappresentante della DG MARE coglie l'occasione per ringraziare il MEDAC per il contributo inviato sulla strategia della CGPM, che sarà adottata a giugno 2021 e in cui saranno definite anche le azioni relative al ruolo delle donne. Fa presente che in tutto il settore sarà necessario considerare la voce delle donne, anche perché alcuni risultati dimostrano il miglioramento dell'andamento delle aziende quando le donne partecipano ai ruoli di potere. Conclude il suo intervento dicendo che è necessario, quindi, identificare le azioni da incoraggiare relativamente al ruolo delle donne nel settore della pesca anche a livello europeo e tra le priorità della CGPM.

Rafael Mas (EMPA) non è d'accordo nel creare organizzazioni specifiche per le donne nella pesca. Il MEDAC comprende molte donne in termini di rappresentanti del settore, ma è consapevole che lo stesso non accade anche negli altri Consigli Consultivi. Ritiene importante considerare questo argomento per migliorare la visione della realtà, altrimenti si perde l'opportunità di ascoltare più voci e di cambiare visione considerando nuovi elementi. Conclude dicendo che anche se la donna non è molto presente nel settore della pesca, è importante considerare la sua centralità nella trasformazione.

Laura Pisano (EAA) ringraziando la coordinatrice e la relatrice, ritiene che sebbene nell'ambito del MEDAC la situazione sia positiva, un obiettivo pragmatico sarebbe di avere una rappresentanza pari a quella presente nelle associazioni ambientaliste.

La coordinatrice ringrazia tutti per gli interventi, partendo da Valerie Lainé e confermando la disponibilità a collaborare. Condivide l'intervento di Laura Pisano in quanto ritiene che le donne nel MEDAC siano ben rappresentate perché sono circa un terzo, e a volte anche più numerose degli uomini. Ritiene che si potrebbe lavorare ulteriormente in questa direzione.

La coordinatrice passa la parola a Mercedes Tarrazon per la seconda presentazione in cui sarà illustrato come la strategia "Farm to Fork" possa fornire gli strumenti per aumentare la presenza femminile nel settore. Infatti, nell'ambito delle cinque iniziative chiave legate al *Green Deal* europeo alla PCP, la strategia Farm to Fork, mirata a sistemi di cibo sostenibile, è strettamente connessa al ruolo della donna nel settore e si basa su tre pilastri, quali: il sociale e la salute, la questione ambientale e climatica, e infine quella economica. Tarrazon fa presente che queste tematiche

possono essere strettamente correlate alle pari opportunità puntando su creatività e innovazione, e aumentando la presenza delle donne, ma anche dei giovani, in tutti i livelli della catena. Pur essendo le donne sottorappresentate nel settore, si potrebbero individuare negli ambiti di gastronomia e pescaturismo i settori in cui migliorare la situazione. La proposta dell'esperta è di concentrarsi sulla strategia *Farm to Fork* così da poter intervenire sul tema delle donne e dei giovani, nel momento in cui si partecipa alla realizzazione degli obiettivi, aumentandone il valore aggiunto. Laura Pisano (EAA) ritiene che gli obiettivi dovrebbero essere ancor più ambiziosi: l'argomento della presenza femminile non dovrebbe riguardare solo il settore della trasformazione o la rappresentanza, ma anche i pescherecci. Anche nella pesca vera e propria dovrebbero esserci le donne perché non esistono lavori solo per uomini o solo per donne. La coordinatrice, Iolanda Piedra, non essendoci ulteriori interventi, chiude i lavori e ringrazia Mercedes Tarrazon, i relatori, i partecipanti e gli interpreti.



Πρωτ.: 41/2021

Ρώμη, 17 Φεβρουαρίου 2021

### **Πρακτικά του Focus Group για την Ισότητα Ευκαιριών**

Video διάσκεψη  
29 Σεπτεμβρίου 2020

Παρόντες: βλέπε παρουσιολόγιο

Συνημμένα έγγραφα : παρουσιάσεις της Iolanda Piedra “Focus group για την ισότητα ευκαιριών” και της Mercedes Tarrazon “ Παρουσίαση δεδομένων για την ισότητα ευκαιριών” και “Farm to Fork – Διατροφική ασφάλεια»

Συντονίστρια : Iolanda Piedra

Η Iolanda Piedra, συντονίστρια του Focus Group για την ισότητα ευκαιριών κηρύσσει την έναρξη των εργασιών ευχαριστώντας όλους τους συμμετέχοντες καθώς και την Γραμματεία. Αφού παρουσιάζει την ημερησία διάταξη, ζητάει από τα μέλη να την εγκρίνουν.

Ο Jorge Campos από την FACOPE, ζητάει τον λόγο προκειμένου να θυμίσει ότι μόλις έλαβε την ημερησία διάταξη έστειλε ένα μέιλ στην Γραμματεία για να εκφράσει τον προβληματισμό του για την επιλογή θεμάτων που δεν είναι συναφή με αυτό το Focus Group. Θεωρεί ότι η στρατηγική “Farm to Fork” και το θέμα της αλυσίδας απαιτούν την σύγκληση ενός ειδικού Focus Group γιατί δεν έχουν μεγάλη σχέση με τα θέματα που είναι τώρα υπό συζήτηση.

Ο Giampaolo Buonfiglio παρεμβαίνει για να ανακοινώσει ότι ήταν εν γνώση του μέιλ που εστάλη από τον κο Jorge Campos. Επιφυλάχτηκε όμως για να ακούσει τις παρουσιάσεις που προβλέποντο στο πρόγραμμα εργασίας πριν να θεωρήσει το συγκεκριμένο σημείο εκτός θέματος αφού οι ίσες ευκαιρίες συνδέονται σίγουρα και με το θέμα της αλυσίδας από την στιγμή που πρόκειται για ένα θέμα που περιλαμβάνει πολλούς τομείς.

Η Rosa Caggiano αναφέρει ότι η απάντηση αυτή εστάλη ήδη γραπτώς από την Γραμματεία του MEDAC στον Jorge Campos.

Η ομιλήτρια περνάει στην παρουσίαση που αφορά τους στόχους και τα θέματα αυτής της πρώτης συνάντησης του Focus Group για την ισότητα ευκαιριών , όπως για παράδειγμα τους βασικούς κανονισμούς αναφοράς, όπως και μία συζήτηση για τις βασικές μελέτες που έχουν γίνει μέχρι τώρα σχετικά με το θέμα από την άποψη της ισότητας και των ευκαιριών καθώς και σχετικά με το θέμα των στρατηγικών της Ευρωπαϊκής Ένωσης. Υπογραμμίζει ότι ο στόχος του Focus Group βρίσκεται σε απόλυτη αρμονία με το MEDAC από την στιγμή που προτείνει να συμβάλει στην αιεφόρο ανάπτυξη του κλάδου της αλιείας και από την άποψη του οικοσυστήματος και από την άποψη της οικονομικής βιωσιμότητας. Είναι λοιπόν απόλυτα αναγκαίο να καταλάβει κανείς με τι τρόπο η

ισότητα μεταξύ ανδρών και γυναικών θα μπορούσε να αυξήσει την βιωσιμότητα. Οι προτεινόμενοι στόχοι αφορούν : το μοίρασμα των βασικών εννοιών και κανονισμών που εφαρμόζονται αυτή την στιγμή και που αφορούν την ισότητα , την ενημέρωση για τον ρόλο των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο στην Μεσόγειο , την οργάνωση μίας επίσημης βάσης δεδομένων με πληροφορίες , την συμβολή της βιώσιμης ανάπτυξης της αλιείας μέσα από την συμμετοχή στην αλυσίδα αξίας «η θάλασσα στο τραπέζι» , την προώθηση της παρουσίας των γυναικών στις αλιευτικές οργανώσεις και στους φορείς που τις εκπροσωπούν και τέλος την προώθηση προτάσεων προς υποβολή στις διάφορες δημόσιες διοικήσεις σχετικά με κανονισμούς, πρωτοβουλίες και κονδύλια που θα έπρεπε να αφορούν αποκλειστικά τις γυναίκες. Μεταξύ των βασικών σημείων των εργασιών του Focus Group είναι η διευκρίνιση του όρου διαφορές με την θετική του έννοια. Σε ότι αφορά τους κανονισμούς σε ευρωπαϊκό επίπεδο, η συντονίστρια αναφέρει την απουσία του θέματος της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων στον κανονισμό που αφορά τα τεχνικά μέτρα. Θεωρεί ότι το θέμα της γυναίκας θα πρέπει να γίνει ένα διακλαδικό θέμα. Η ισότητα μεταξύ των δύο φύλων δεν νοείται ως συμμετοχή στο 50% αλλά ως επίπεδο συνυπολογισμού της γυναικείας άποψης. Η Iolanda Piedra, αφού ολοκληρώσει την παρέμβασή της δίνει τον λόγο στην εμπειρογνώμονα για θέματα ισότητας ευκαιριών.

Η Mercedes Tarrazon ευχαριστεί για την δυνατότητα που της δίνεται να παρουσιάσει στο MEDAC ένα διακλαδικό θέμα που αφορά όλους τους τομείς και όλη την κοινωνία, από την στιγμή που συνδέεται άμεσα με την κοινωνική δικαιοσύνη. Η εμπειρογνώμονας μπόρεσε να διαπιστώσει ότι υπάρχει μία διάχυτη έλλειψη δεδομένων σε όλες τις μελέτες που έχει εξετάσει και που αφορούν το συγκεκριμένο θέμα και στην Μεσόγειο αλλά και σε άλλες περιοχές. Αναφέρει ότι η παρουσίαση ξεκινάει από τα στοιχεία που είναι διαθέσιμα για τον αλιευτικό κλάδο σε παγκόσμιο επίπεδο και που δημοσιεύτηκαν από την FAO το 2018. Παρόλο που υπάρχει έλλειψη δεδομένων και μεγάλες διαφορές μεταξύ των περιφερειών και των χωρών, η FAO κατέληξε στο συμπέρασμα ότι μεταξύ του 80% και του 90% του εργατικού δυναμικού στον κλάδο της μεταποίησης αλιευτικών προϊόντων αποτελείται από γυναίκες. Λαμβάνοντας υπόψη τον ρόλο των γυναικών σε θέσεις εξουσίας , ανακοινώνει ότι προκύπτει από μία έκθεση του 2016 της Marie Christine Monfort ότι μόνον στο 9,1% των περιπτώσεων οι γυναίκες έχουν σημαντική θέση στην λήψη αποφάσεων στις επιχειρήσεις. Η κα Tarrazon υπογραμμίζει ότι η γυναικεία παρουσία στα όργανα εξουσίας είναι σημαντική προκειμένου να εξασφαλιστεί εκείνη η διαφορετικότητα που βελτιώνει την ποιότητα των αποφάσεων. Αν αναλυθεί ο κατάλογος των χωρών με βάση το ποσοστό των γυναικών που βρίσκονται σε θέσεις λήψης αποφάσεων, είναι απαραίτητο να λάβουμε υπόψη μας ότι σε περιπτώσεις όπως η Νορβηγία, το υψηλό ποσοστό θα πρέπει να αποδοθεί και σε μία πολύ αυστηρή νομοθεσία σχετικά με την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων. Ένα περαιτέρω θέμα που θα πρέπει να ληφθεί υπόψη είναι ότι στα συνέδρια που έγιναν το 2019, μόνον το 17% των συνολικών παρεμβάσεων έγιναν από γυναίκες. Αυτά τα ποσοστά δείχνουν την ανάγκη να ενισχυθούν οι προσπάθειες προκειμένου να αλλάξει η νοοτροπία ως προς την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων. Η κα Tarrazon αναφέρει ότι στις περιοχές FLAG οι γυναίκες συμβάλλουν με το 27% της αξίας της αλυσίδας των αλιευτικών προϊόντων και των προϊόντων υδατοκαλλιέργειας ενώ στο μεγαλύτερο

μέρος αυτών των περιοχών το 15% των δραστηριοτήτων στην εφοδιαστική αλυσίδα των αλιευτικών προϊόντων στηρίζεται στην μη αμειβόμενη εργασία των γυναικών. Πράγματι, πολύ συχνά το γυναικείο φύλο συνδέεται με μη αμειβόμενες εργασίες, κυρίως στα πλαίσια οικογενειακών επιχειρήσεων. Η κα Tarrazon αναφέρει ότι η μελέτη της ΕΕ για τον ρόλο των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο στην Μεσόγειο και την Μαύρη Θάλασσα από το 2019, κατέστησε σαφή την προβληματική της αόρατης εργασίας των γυναικών και της έλλειψης αναλυτικών στοιχείων ανά φύλο. Στην έκθεση υπογραμμίζεται επίσης ότι μολονότι η αλιεία και η υδατοκαλλιέργεια κυριαρχούνται από άνδρες, διαπιστώθηκε μία μεγαλύτερη παρουσία γυναικών στις μεταποιητικές δραστηριότητες, στην πώληση, στην τουριστική αλιεία και στις γαστρονομικές δραστηριότητες. Οι γυναίκες απασχολούνται κυρίως σε εργασίες χαμηλού επιπέδου όπου οι αμοιβές είναι χαμηλότερες από αυτές των ανδρών. Μεταξύ των βέλτιστων πρακτικών συνεπώς που προτείνονται από την μελέτη, συμπεριλαμβάνονται: η τεκμηρίωση και κατανόηση του ρόλου των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο, η επαναθεώρηση της αλιείας λαμβάνοντας υπόψη αυτά τα θέματα καθώς και η δημιουργία ενός θετικού περιβάλλοντος που θα προωθεί την ισότητα μεταξύ των δύο φύλων και την στήριξη της εφαρμογής στόχων ισότητας μεταξύ των δύο φύλων στον αλιευτικό κλάδο. Σε μία μελέτη σχετικά με αυτό το θέμα υπογραμμίζεται ότι η ισότητα μεταξύ των δύο φύλων θα μπορούσε να διαδραματίσει σημαντικό ρόλο και στην άμβλυση των αρνητικών επιπτώσεων της κλιματικής αλλαγής ενώ η γαλάζια οικονομία θα πρέπει να επικεντρωθεί στην βιωσιμότητα συμπεριλαμβάνοντας και τις πολιτικές ισότητας μεταξύ των δύο φύλων. Αφού παραθέτει μερικά ακόμη στατιστικά δεδομένα σχετικά με το θέμα, η Mercedes Tarrazon ολοκληρώνει παραθέτοντας τα βασικά σημεία της παρουσιάσής της: ο ρόλος των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο στην Μεσόγειο εξελίσσεται μολονότι υπάρχει ανάγκη για ολοκληρωμένα και επικαιροποιημένα δεδομένα. Η ισότητα ευκαιριών συνδέεται με την πολιτική και την διακυβέρνηση με επίκεντρο την βιωσιμότητα. Οι γυναίκες υποεκπροσωπούνται στον κλάδο της αλιείας και η συμμετοχή τους στην διαδικασία λήψης αποφάσεων είναι πολύ περιορισμένη. Είναι αναγκαίο να ενισχυθεί ο ρόλος των γυναικών και να γίνουν ορατές στον κλάδο της αλιείας. Η απόδοση ρόλων με βάση το φύλο αποτελεί τροχοπέδη στην συνολική επαγγελματική ανάπτυξη των γυναικών ακόμη και στον αλιευτικό κλάδο.

Κατόπιν, η Mercedes Tarrazon, περνάει στα συμπεράσματα και εκφράζει την ευχή να μπορέσουν να υπάρξουν αναλυτικά στοιχεία ανά φύλο λαμβάνοντας υπόψη κοινωνικο-οικονομικές μεταβλητές σχετικά με το ποσοστό ανδρών και γυναικών για κάθε επίπεδο της αλιευτικής αλυσίδας καθώς και στις οργανώσεις της αλιευτικής βιομηχανίας και ιδιαίτερα στα όργανα λήψης αποφάσεων. Τέλος, η εμπειρογνώμονας συστήνει να αναζητηθούν οι οργανώσεις γυναικών που υπάρχουν στον κλάδο της αλιείας προκειμένου να διερευνηθεί η δυνατότητα δημιουργίας ενός δικτύου που θα αυξήσει την αποτελεσματικότητα των δράσεων που επιλέγονται.

Η Valerie Lainé από την DG MARE, αναγνωρίζει ότι η ισότητα μεταξύ των δύο φύλων αποτελεί προτεραιότητα για την Ευρωπαϊκή Ένωση λαμβάνοντας κυρίως υπόψη τα άρθρα 56 και 57 της Συνθήκης για την λειτουργία της ΕΕ και τα άρθρα 21 και 22 της χάρτας θεμελιωδών δικαιωμάτων.



Θυμίζει επίσης ότι πρόσφατα υιοθετήθηκαν συγκεκριμένες στρατηγικές σχετικά με αυτό το θέμα στα πλαίσια της ΕΕ. Η αποτελεσματικότητα αυτών των προθέσεων επιβεβαιώνεται και από την συμπερίληψη του στόχου της ισότητας μεταξύ των δύο φύλων και στα πλαίσια του FEAMP. Για τους παραπάνω λόγους ανακοινώνει ότι η ΕΕ είδε με θετικό μάτι την δημιουργία αυτού του Focus Group στα πλαίσια του MEDAC. Η εκπρόσωπος της Διεύθυνσης Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας δράττεται της ευκαιρίας προκειμένου να ευχαριστήσει το MEDAC για την έκθεση που έστειλε σχετικά με την στρατηγική της ΓΕΑΜ που θα υιοθετηθεί τον Ιούνιο του 2021 και στην οποία θα οριστούν οι δράσεις που αφορούν και τον ρόλο των γυναικών. Αναφέρει ότι σε όλο τον κλάδο θα είναι αναγκαίο να ληφθεί υπόψη η φωνή των γυναικών γιατί μεταξύ των άλλων υπάρχουν μερικά αποτελέσματα που καταδεικνύουν την βελτίωση της πορείας μίας επιχείρησης όταν οι γυναίκες έχουν θέσεις εξουσίας. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι είναι αναγκαίο να εντοπιστούν οι δράσεις που θα πρέπει να ενθαρρυνθούν και που αφορούν τον ρόλο των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο ακόμη και σε ευρωπαϊκό επίπεδο και ως μέρος των προτεραιοτήτων της ΓΕΑΜ.

Ο Rafael Mas (EMPA) δεν συμφωνεί με την ιδέα της δημιουργίας συγκεκριμένων οργανώσεων για τις γυναίκες, στον αλιευτικό κλάδο. Το MEDAC έχει στους κόλπους του πολλές γυναίκες ως εκπροσώπους του κλάδου. Έχει όμως απόλυτη συνείδηση ότι δεν συμβαίνει το ίδιο και σε άλλα Γνωμοδοτικά Συμβούλια. Θεωρεί ότι είναι σημαντικό να ληφθεί υπόψη αυτό το θέμα προκειμένου να γίνει καλύτερα αντιληπτή η πραγματικότητα. Διαφορετικά θα χαθεί η ευκαιρία να ενημερωθεί κανείς από πολλές πηγές και να αλλάξει άποψη συνυπολογίζοντας και άλλα στοιχεία. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι ακόμη και αν η γυναίκα δεν έχει ιδιαίτερη παρουσία στον αλιευτικό κλάδο, είναι σημαντικό να ληφθεί υπόψη ο κομβικός της ρόλος στον κλάδο της επεξεργασίας.

Η Laura Pisano (EAA) ευχαριστεί τη συντονίστρια και την εισηγήτρια και θεωρεί ότι μολονότι στα πλαίσια του MEDAC η κατάσταση είναι θετική, ένας ρεαλιστικός στόχος θα ήταν να υπάρχει μία εκπροσώπηση παρόμοια με αυτές των περιβαλλοντικών οργανώσεων.

Η συντονίστρια ευχαριστεί όλους για τις παρεμβάσεις τους ξεκινώντας από την κα Valerie Lainé. Επιβεβαιώνει επίσης την διάθεσή της για συνεργασία. Συμφωνεί με την παρέμβαση της Laura Pisano από την στιγμή που θεωρεί ότι οι γυναίκες έχουν καλή εκπροσώπηση στο MEDAC αφού αποτελούν το ένα τρίτο ενώ μερικές φορές είναι ακόμη περισσότερες από τους άνδρες. Θεωρεί ότι θα μπορούσαν να γίνουν και άλλα πράγματα προς αυτή την κατεύθυνση.

Η συντονίστρια δίνει τον λόγο στην Mercedes Tarrazon για την δεύτερη παρουσίαση στην οποία θα καταδειχθεί το πως η στρατηγική "Farm to Fork" θα μπορούσε να εξασφαλίσει τα μέσα προκειμένου να αυξηθεί η γυναικεία παρουσία στον κλάδο. Πράγματι, στα πλαίσια των πέντε βασικών πρωτοβουλιών που βασίζονται στο ευρωπαϊκό Green Deal της ΚΑΛΠ, η στρατηγική Farm to Fork, που αποσκοπεί σε βιώσιμα συστήματα διατροφής, συνδέεται στενά με τον ρόλο της

γυναίκας στον αλιευτικό κλάδο και βασίζεται σε τρεις πυλώνες όπως: τον κοινωνικό και την υγεία, το περιβαλλοντικό και κλιματικό θέμα και τέλος το οικονομικό.

Η κα Tarrazon αναφέρει ότι αυτά τα θέματα μπορούν να συνδέονται άμεσα με την ισότητα ευκαιριών και να εστιάζουν στην δημιουργικότητα και φαντασία αυξάνοντας την παρουσία των γυναικών αλλά και των νέων σε όλα τα επίπεδα της αλύσου. Μολονότι οι γυναίκες υποεκπροσωπούνται στον κλάδο, θα μπορούσαν να εντοπιστούν τομείς της γαστρονομίας και της τουριστικής αλιείας όπου η κατάσταση θα μπορούσε να βελτιωθεί. Η πρόταση της ειδικού είναι να υπάρξει επικέντρωση στην στρατηγική *Farm to Fork* έτσι ώστε να υπάρχει δυνατότητα παρέμβασης επί του θέματος των γυναικών και των νέων την στιγμή κατά την οποία υπάρχει συμφωνία ως προς την επίτευξη των στόχων και την αύξηση της προστιθέμενης αξίας.

Η Laura Pisano (EAA) θεωρεί ότι οι στόχοι θα έπρεπε να είναι ακόμη πιο φιλόδοξοι. Το θέμα της γυναικείας παρουσίας δεν θα πρέπει να αφορά μόνον τον μεταποιητικό κλάδο ή την εκπροσώπηση αλλά και τα αλιευτικά. Ακόμη και στην πραγματική αλιεία θα πρέπει να υπάρχει συμμετοχή γυναικών διότι δεν υπάρχουν εργασίες αποκλειστικά γυναικείες ή ανδρικές.

Δεν υπάρχουν άλλες παρεμβάσεις και η συντονίστρια Iolanda Piedra, ολοκληρώνει τις εργασίες και ευχαριστεί την Mercedes Tarrazon, τους συμμετασχόντες και τους διερμηνείς.

## **Report of the Equal Opportunities Focus Group Meeting**

Video conference  
29<sup>th</sup> September 2020

Participants: see attached list

Documents attached: presentations by Iolanda Piedra “Equal Opportunities Focus Group” and by Mercedes Tarrazon “presentation of data on equal opportunities” and “Farm to Fork – Food Security”

Coordinator: Iolanda Piedra

The coordinator of the Focus Group on equal opportunities, Iolanda Piedra, opened the meeting thanking all the participants and the Secretariat. She presented the agenda and requested approval. Jorge Campos, FACOPE, asked to speak, he recalled that, as soon as he received the agenda, he had sent an email to the Secretariat to express his doubts concerning the choice of subjects for discussion which were not related to this Focus Group. In particular he noted that the “Farm to Fork” strategy and the issue of the supply chain called for a specific FG as they were not related to gender issues.

Giampaolo Buonfiglio intervened to say that he was aware of the email sent by Jorge Campos, but he had chosen to listen to the presentations that had been prepared for this FG meeting before considering them off-topic, especially given that equal opportunities was a transversal issue and therefore most certainly linked to the matter of the supply chain.

Rosa Caggiano pointed out that a reply to this effect had already been sent in writing by the MEDAC Secretariat to Jorge Campos.

The coordinator proceeded to give her presentation relating to the aims and subject of this first meeting of the equal opportunities FG, such as: the main regulatory framework, discussion on the key studies conducted so far on the matter in terms of equality of opportunities and work within current EU strategies. She pointed out that the aims of the FG were in full harmony with those of the MEDAC, as the FG would strive to contribute to the sustainable development of the fisheries sector, both in terms of the ecosystem and economic sustainability. It was therefore particularly relevant to understand how gender equality could increase sustainability. She informed the meeting that the objectives proposed included: illustrating the main concepts and regulations currently applied regarding equality, learning about the role of women in the Mediterranean fisheries sector, establishing an official database to hold this information, contributing to the sustainable development of fisheries through participation in the value chain initiative called “the sea at the table”, encouraging the presence of women in fisheries organisations and representative bodies, and making proposals to the various public sector administrative bodies regarding regulations, initiatives and funds that should be set aside for women. Among the key points of the Focus Group’s work, “differences” was clarified in the positive sense of the term. During discussion of the

regulatory framework at European level, the coordinator noted the absence of the issue of gender equality in the regulation on technical measures. She underlined that the issue of women should become transversal. Gender equality was not 50% participation, it meant the level of consideration given to women's opinions.

After having finished her presentation, Iolanda Piedra passed the floor to the expert on equal opportunities, Mercedes Tarrazon, who expressed her gratitude for having been given the opportunity to make a presentation to the MEDAC on an issue that crosses all sectors and society as a whole, being closely linked to social justice. The expert informed the meeting that she had observed a widespread lack of data in all the studies she examined on the subject, both in the Mediterranean and elsewhere. She emphasised that the overview took worldwide data available for the fisheries sector, as published by UN FAO in 2018, as a starting point. From these data, despite the considerable lack of information and the significant differences between regions and countries, it was possible to note that the UN FAO presumed that between 80% and 90% of the workforce involved in processing seafood was made up of women. When considering the presence of women in positions of power, she informed the meeting about a 2016 report by Marie Christine Monfort, which highlighted that women had decision-making roles in companies in just 9.1% of cases. Ms Tarrazon underlined that the presence of women in governing bodies was crucial in order to achieve the critical level of diversity which leads to an improvement in the quality of decisions. When analysing countries listed according to the percentage of women with decision-making power, she noted that it was necessary to recall that in cases such as Norway, the high percentage could also be attributed to very strict legislation on gender equality. She mentioned that another aspect to consider was that only 17% of the total number of speeches made during conferences held in 2019 were by women. These percentages reveal the need to increase efforts towards gender equality in terms of mindset. Ms Tarrazon reported that, in FLAG areas, the contribution made by women amounted to 27% of the value of the fishery and aquaculture product supply chain and, in most of these areas, 15% of the enterprises in the supply chain were supported by unpaid work carried out by women. She underlined that it was very often the case that work carried out by women was not remunerated, especially in certain contexts such as family businesses. Ms Tarrazon continued, pointing out that the 2019 EU study on the role of women in Mediterranean and Black Sea fisheries highlighted the problem of "invisible" work by women and the lack of gender-disaggregated data. Furthermore, the report stressed that, although fisheries and aquaculture were male-dominated sectors, women were prominent in activities such as processing, sales, fishing tourism and activities related to food; women were mostly found in low-level jobs with lower wages than men.

The good practices proposed in the study therefore include: documenting and understanding the role of women in fisheries, rethinking fisheries activities considering gender issues and creating a positive environment for gender equality as well as putting gender equality aims into practice in the sector. The meeting learnt that a study on the subject had emphasised that gender equality could also play an important role in mitigating the adverse effects of climate change and that the blue economy would need to focus on sustainability by including gender equality policies. After having presented further statistics on the issue, Mercedes Tarrazon concluded by listing the key concepts



of her presentation: the roles held by women in Mediterranean fisheries were evolving, however there was a need for more complete and up-to-date data; gender equality was linked to policies and governance which focused on sustainability; women were under-represented in fisheries and their participation in decision-making was very low; strengthening the role of women and giving them visibility in the fisheries sector was crucial; the attribution of gender-based roles was an obstacle to the full professional development of women in fisheries too. Mercedes Tarrazon moved on to conclude her speech with the hope that disaggregated data could be obtained by gender, considering the socio-economic variables affecting the percentage of men and women at each level within the fisheries sector and in fisheries organisations, in particular in the decision-making bodies. Lastly, she recommended identifying the women's organisations which already exist in the fisheries sector so as to investigate the possibility of networking to increase the effectiveness of the initiatives which are implemented.

Valerie Lainé, DG MARE, acknowledged that gender equality represented a priority for the European Union, especially considering Articles 56 and 57 of the Treaty on the Functioning of the European Union and Articles 21 and 22 of the Charter of Fundamental Rights. She further recalled that specific strategies on this issue had recently been adopted within the EU. The effective application of these intentions could be observed in the inclusion of the objective of gender equality in the EMFF. Given this context, she informed the meeting that the EU viewed the establishment of this MEDAC Focus Group as a positive step. The DG MARE representative took the opportunity to thank the MEDAC for its contribution to the GFCM strategy, which would be adopted in June 2021 and which would also define the actions to be introduced relating to the role of women. She pointed out that it would be necessary to consider women's voices throughout the sector, one reason was that some results had demonstrated an improvement in the performance of companies in which women held positions of power. She concluded by noting that it was therefore necessary to identify the actions that should be encouraged in relation to the role of women in the fisheries sector at European level and also among the priorities of the GFCM.

Rafael Mas (EMPA) disagreed with creating specific organisations for women in fisheries. The MEDAC included a large number of women in terms of industry representatives, however he was aware that this was not the case in other Advisory Councils. He recognised the importance of gender equality in order to improve our point of view, and also to provide the opportunity to hear different voices which allow new views to be considered, providing new elements that can modify our position. He concluded that even if there were not many women present in the fisheries sector, it was important to consider their central role in transformation.

Laura Pisano (EAA), thanked the coordinator and the speaker, she noted that, although the situation was positive within the MEDAC, a pragmatic goal would be to have equal representation in the same way as in environmental associations.

The coordinator thanked everyone for having intervened, starting with Valerie Lainé and she confirmed her willingness to collaborate. She shared Laura Pisano's point of view and, although women were well represented in the MEDAC, about a third, and in some cases they were more numerous than men, she acknowledged that that further work could be done in this direction.



The coordinator passed the floor to Mercedes Tarrazon for her second presentation illustrating how the “*Farm to Fork*” strategy could provide the tools needed to increase the presence of women in the sector. As part of the five key initiatives linked to the European Green Deal and delivered in the sector through the CFP, the *Farm to Fork* strategy which aims to foster sustainable food systems, is closely linked to the role of women and is based on three central pillars: social sustainability and health, the environment and climate-related issues, and economic sustainability.

Ms Tarrazon emphasised that these issues could be closely linked to equal opportunities by focusing on creativity and innovation, as well as increasing the presence of women, but also of young people, at all levels of the supply chain. Although women were under-represented in the sector, areas could be identified in which the situation could be improved: gastronomy and fishing tourism. The expert suggested focusing on the *Farm to Fork* strategy so as to be able to intervene on the matter of women and young people when participating in the achievement of objectives, giving them due value.

Laura Pisano (EAA) expressed the view that their aims should be even more ambitious: the issue of the presence of women should not only concern the processing sector or representation, but also fishing vessels themselves. Women should participate in fishing operations, there were no jobs that should be only for men or only for women.

As there were no further requests to speak, the coordinator, Iolanda Piedra, closed the meeting, she thanked Mercedes Tarrazon, the other speakers, the participants and the interpreters.

## **Zapisnik Fokusne skupine za jednake mogućnosti**

Video-konferencija

29. rujna 2020.

Prisutni: vidjeti priloženi popis sudionika

Dokumenti u prilogu: prezentacije Iolande Piedra “Fokusna skupina za jednake mogućnosti” i Mercedes Tarrazon “Predstavljanje podataka o jednakim mogućnostima” te “Farm to Fork – sigurnost prehrane”

Koordinator: Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, koordinatorica Fokusne skupine za jednake mogućnosti otvara sjednicu zahvalivši se svim sudionicima i tajništvu. Nakon čitanja dnevnog reda, pita usvaja li se isti.

Jorge Campos, FACOPE, traži riječ kako bi podsjetio da je, odmah po primitku dnevnog reda, poslao email tajništvu, izrazivši zbuđenost oko odabira tema koje nisu izravno povezane s ovom fokusnom skupinom. Smatra da je za strategiju “Farm to Fork” i za pitanje proizvodnog lanca potrebna posebna fokusna skupina budući da te teme nisu usko povezane s pitanjima rodne ravnopravnosti.

Giampaolo Buonfiglio preuzima riječ i izjavljuje da je bio upoznat s mailom koji je poslao Jorge Campos, ali je smatrao primjerenim poslušati prezentacije predviđene u radnom programu FS-a prije no što zaključi da su irelevantne za njegov rad, osobito stoga što je pitanje jednakih mogućnosti zasigurno povezano s proizvodnim lancem, budući da se radi o međusektorskoj temi.

Rosa Caggiano napominje da je taj odgovor tajništvo MEDAC-a već poslalo Jorgeu Camposu.

Koordinatorica potom započinje s izlaganjem ciljeva i tema ovog prvog sastanka FG-a za jednake mogućnosti, poput, recimo, glavnih referentnih uredbi, kao i rasprave o glavnim studijama koje su dosad provedene na temu jednakosti i mogućnosti te rada u trenutačnim strategijama Europske unije. Naglašava da je cilj FG-a u potpunosti sukladan MEDAC-u s obzirom na to da mu je cilj pridonositi održivom razvoju ribolovnog sektora, bilo u pogledu ekosustava kao i gospodarske održivosti. Stoga je posebno važno shvatiti na koji način ravnopravnost spolova može pridonijeti održivosti. Predloženi su sljedeći ciljevi: razmjena i usvajanje najvažnijih pojmova i uredbi koji se trenutačno primjenjuju vezano uz jednakost, prikupljanje informacija i saznanja o ulozi žena u ribarstvu u Sredozemlju, organizacije službene baze podataka, doprinosa održivom razvoju ribarstva sudjelovanjem u lancu vrijednosti “more na stolu” (“il mare a tavola”), promicanja zastupljenosti žena u ribarskim organizacijama i predstavničkim tijelima te, konačno, promicanju prijedloga pri raznim tijelima javne uprave vezano uz propise, inicijative i fondove koji bi trebali biti namijenjeni isključivo ženama. Među glavnim točkama rada Fokusne skupine, pojam razlike razjašnjuje se u svom pozitivnom značenju. U normativnom dijelu na europskoj razini, koordinatorica ukazuje na činjenicu da tema jednakosti spolova uopće nije spomenuta u uredbi o tehničkim mjerama. Smatra da bi tema uloge i važnosti žena trebalo postati međusektorsko pitanje. Jednakost spolova ne treba shvaćati kao temu u kojoj sudjelujemo polovično, već kao razina do koje se uzima u obzir mišljenje

žena. Nakon što je zaključila izlaganje, Iolanda Piedra daje riječ stručnjakinji u području jednakih mogućnosti.

Mercedes Tarrazon zahvaljuje se na mogućnosti da u MEDAC-u predstavi sveprisutnu temu koja je zajednička svim sektorima i cijelom društvu, budući da je usko povezana s društvenom pravdom. Stručnjakinja je bila u stanju zaključiti da u svim studijama koje je dosad pregledala nedostaje podataka na tu temu, bilo u Sredozemlju kao i izvan njega. Navodi da panoramski pregled polazi od raspoloživih podataka na svjetskoj razini za ribolovni sektor koje je FAO objavila 2018.g. te na osnovu kojih zaključuje da, unatoč znatnom nedostatku podataka i velikim razlikama između pojedinih zemalja i regija, između 80 i 90% radne snage zaposlene u industriji prerade ribarskih proizvoda čine žene. Ako uzmemo u obzir zastupljenost žena na vodećim položajima, iz izvješća iz 2016. koje je sastavila Marie Christine Monfort proizlazi da u samo 9,1% slučajeva žene zauzimaju vodeće položaje unutar poduzeća. Tarrazon ističe da je prisustvo žena u organima vlasti od osnovne važnosti kako bismo zajamčili onu raznolikost koja pridonosi poboljšanju kvalitete postupka odlučivanja. Ako analiziramo popis zemalja s najvišim postotkom žena s izvršnom moći, potrebno je voditi računa o tome da je u nekim slučajevima, poput Norveške, vrlo visok postotak pripisiv strogim propisima u pogledu jednakosti spolova. Osim toga, treba uzeti u obzir dodatni aspekt, odnosno da je na konferencijama održanima 2019. g., samo 17% ukupnih izlagača bilo ženskog spola. Ovi postoci ukazuju na potrebu da se veći napor uloži u ravnopravnost spolova u smislu promjene mentaliteta. Tarrazon priopćuje da u područjima FLAG-ova žene pridonose 27% vrijednosti proizvoda ribarstva i akvakulture te da, u većini tih područja, 15% poduzeća u opskrbnom lancu ribarskih proizvoda čini upravo neplaćeni rad žena. Vrlo često, ženama pripada neplaćeni rad, osobito u sredinama poput obiteljskih poduzeća. Tarrazon navodi da je studijom EU-a o ulozi žena u ribarskom sektoru u Sredozemlju i Crnom moru iz 2019. dodatno istaknuto problematično pitanje nevidljivog rada žena i nedostatak podataka raščlanjenih prema spolu. Osim toga, u izvješću se ističe da je, unatoč činjenici da u ribarstvu i akvakulturi prevladava muški rod, veća zastupljenost i prisutnost žena zabilježena u prerađivačkim i prodajnim djelatnostima, ribolovnom turizmu i gastronomiji. Žene su prisutne osobito u poslovima niskih standarda i s manjim plaćama u odnosu na muškarce. Dobre prakse koje se stoga predlažu u studiji uključuju: dokumentiranje i uključivanje uloge žena u ribarstvo, ponovno osmišljavanje ribarstva, vodeći računa o rodnom pitanjima, te stvaranje povoljne sredine za rodnu jednakost, kao i podržavanje provedbe ciljeva rodne ravnopravnosti u sektoru. U jednoj se studiji na tu temu ističe da rodna ravnopravnost može imati važnu ulogu i kod ublažavanja nepovoljnih utjecaja klimatskih promjena te da će se plava ekonomija morati usredotočiti na održivost, uključivši i politike spolne jednakosti. Nakon što je izložila dodatne relevantne statističke podatke, Mercedes Tarrazon zaključuje navodeći ključne koncepte svojeg izlaganja: uloge žena u ribarskom sektoru u Sredozemlju razvijaju se, iako još nedostaju potpuni i ažurirani podaci; rodna ravnopravnost povezana je s politikom i upravljanjem (*governance*) usredotočenima na održivost; žene su nedovoljno zastupljene u ribarskom sektoru i imaju nisku stopu sudjelovanja u postupcima donošenja odluka; potrebno je ojačati prisutnost žena u ribarskom sektoru i pridonijeti njihovoj vidljivosti; dodjela uloga na osnovu rodne pripadnosti prepreka je cjelovitom profesionalnom razvoju žena i u ribarskom sektoru. Mercedes Tarrazon stoga prelazi na zaključke i izražava nadu da



će ubuduće biti moguće dobiti podatke raščlanjene po spolu, uzimajući u obzir socioekonomske varijable na postotku muškaraca i žena na svakoj razini ribarskog proizvodnog lanca, te u organizacijama ribarskog sektora, a osobito u tijelima nadležnima za odlučivanje. Konačno, stručnjakinja preporučuje da se utvrde one organizacije koje već bilježe visoku prisutnost žena u ribarskom sektoru kako bi se ispitala mogućnost umreživanja radi povećanja učinkovitosti poduzetih inicijativa.

Valerie Lainé, DG MARE, prepoznaje da je za Europsku uniju rodna ravnopravnost prioritet, osobito s obzirom na članke 56. i 57. Ugovora o funkcioniranju EU-a te članke 21. i 22. Povelje o temeljnim pravima. Nadalje, podsjeća da su nedavno, u okviru EU-a, vezano uz tu temu donesene specifične strategije. O operativnosti tih namjera svjedoči i činjenica da je cilj rodne ravnopravnosti uključen i u FEAMP (Europski fond za pomorstvo i ribarstvo - EFPR). Iz navedenih razloga, navodi da je EU pozitivno ocijenio stvaranje ove fokusne skupine unutar MEDAC-a. Predstavnica Glavne uprave MARE (DG MARE) koristi priliku kako bi se zahvalila MEDAC-u na doprinosu poslanom za strategiju GFCM-a koja će se usvojiti u lipnju 2021., u kojoj će se definirati aktivnosti povezane s ulogom žena. Ističe da će u cijelom sektoru biti potrebno voditi računa o glasu žena, također i stoga što neki rezultati pokazuju da u poduzećima u kojima žene imaju vodeće uloge poduzeća posluju bolje. Zaključuje svoje izlaganje rekavši da je stoga važno utvrditi aktivnosti koje treba poticati, vezano uz ulogu žena u ribarskom sektoru, i na europskoj razini i među prioritetima GFCM-a.

Rafael Mas (EMPA) ne slaže se da treba stvoriti organizacije specifične za žene u ribarstvu. U rad MEDAC-a uključene su brojne žene kao predstavnici sektora, ali svjestan je činjenice da to nije slučaj i s ostalim Savjetodavnim vijećima. Smatra da je važno ovaj argument uzeti u obzir radi poboljšanja vizije stvarnosti, jer se u protivnom gubi mogućnost da se saslušaju više strana i promijeni vizija uvaživši nove elemente. Zaključuje tvrdnjom da, iako žene nisu znatno prisutne u ribarskom sektoru, važno je uzeti u obzir njihovu središnju ulogu u prerađivačkom sektoru.

Laura Pisano (EAA) zahvaljuje koordinatorici i predavačici, i smatra da bi, iako je situacija u MEDAC-u pozitivna, pragmatični cilj bio ostvariti ravnopravnu zastupljenost poput one u udrugama za zaštitu okoliša.

Koordinatorica se zahvaljuje svima na izlaganjima, počevši od Valerie Lainé, te potvrđuje spremnost na suradnju. Slaže se s izjavom Laure Pisano jer smatra da su žene u MEDAC-u dobro zastupljene s obzirom da čine jednu trećinu, a ponekad su i brojnije od muškaraca. Smatra da postoji još prostora za djelovanje u tom smislu.

Koordinatorica daje riječ Mercedes Tarrazon radi drugog izlaganja u kojem će ilustrirati na koji način strategija "Farm to Fork" ("Od polja do stola") može osigurati instrumente za povećanje zastupljenosti žena u sektoru. U okviru pet ključnih inicijativa povezanih s europskim Zelenim planom (*Green Deal*) do ZRP-a, strategija Farm to Fork koja je usmjerena na sustave održive prehrane, usko je povezana s ulogom žene u sektoru i temelji se na tri stupa: socijalnom i zdravstvenom, klimatsko-okolišnom pitanju i gospodarskom. Tarrazon ističe da ta pitanja mogu biti usko povezana s jednakim mogućnostima ciljajući na kreativnost i inovaciju, uz povećanje prisutnosti žena, ali i mladih, na svim razinama lanca. Unatoč nedovoljnoj zastupljenosti žena, u gastronomiji i ribolovnom turizmu moglo bi se utvrditi sektore u kojima bi se stanje moglo poboljšati. Stručnjakinja

predlaže da se pozornost usmjeri na strategiju *Farm to Fork* kako bi se pri sudjelovanju kod ostvarenja ciljeva moglo intervenirati u pogledu žena i mladih te time povećati dodana vrijednost. Laura Pisano (EAA) smatra da bi ciljevi trebali biti još ambiciozniji: tema veće prisutnosti žena ne bi se trebala odnositi samo na prerađivački sektor ili zastupljenost, već i na ribarska plovila. Žene bi trebale biti prisutne i u konkretnom ribolovu jer ne postoje poslovi koji se odnose isključivo na muškarce ili isključivo na žene.

Budući da nitko drugi nije zatražio riječ, koordinatorica Iolanda Piedra zaključuje sjednicu i zahvaljuje se Mercedes Tarrazon, predavačima, sudionicima i prevoditeljima.



## **Acta del Grupo Focal sobre la Igualdad de Oportunidades**

Video conferencia

29 de septiembre de 2020

Asistentes: ver listado anexo

Documentos adjuntos: presentaciones de Iolanda Piedra “Grupo Focal sobre la Igualdad de Oportunidades” y de Mercedes Tarrazón “Presentación de los datos sobre la Igualdad de Oportunidades” y “De la granja al tenedor – Seguridad alimentaria”

Coordinadora: Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, coordinadora del Grupo Focal sobre la igualdad de Oportunidades, abre la sesión de trabajo agradeciendo a todos los asistentes y a la Secretaría su participación. Después de haber ilustrado el orden del día, pide su aprobación.

Jorge Campos (FACOPE) pide la palabra para recordar que, nada más recibir el orden del día, envió un correo electrónico a la Secretaría para expresar su perplejidad por la elección de temas no relacionados con este GF. Opina que la estrategia "de la granja a la mesa" y la cuestión de la cadena productiva requieren un GF específico, ya que no son muy pertinentes para las cuestiones de género.

Giampaolo Buonfiglio contesta que, pese a conocer el mensaje enviado por Jorge Campos, se ha reservado la posibilidad de escuchar las presentaciones previstas en el programa del GF antes de evaluar su pertinencia, dado que, por su carácter transversal, el tema de la igualdad de oportunidades está indudablemente vinculado a la cuestión de la cadena productiva.

Rosa Caggiano señala que la Secretaría del MEDAC ya había enviado esta respuesta por escrito a Jorge Campos.

La coordinadora procede a la presentación de los objetivos y temas de esta primera reunión del GF sobre la igualdad de oportunidades, que incluyen, por ejemplo, los reglamentos de referencia, así como un análisis de los principales estudios realizados hasta la fecha sobre el tema en términos de igualdad, oportunidades y trabajo dentro de las actuales estrategias de la UE. Subraya que el objetivo de GF está totalmente en línea con el MEDAC, ya que pretende contribuir al desarrollo sostenible del sector pesquero, tanto en lo que respecta al ecosistema como a la sostenibilidad económica. Por lo tanto, resulta particularmente pertinente comprender cómo la igualdad entre los géneros puede aumentar la sostenibilidad. Entre los objetivos propuestos figuran el intercambio de las principales nociones y reglamentos que se aplican actualmente a la igualdad, el conocimiento del papel de la mujer en la pesca en el Mediterráneo, la organización de una base de datos oficial de las informaciones, la contribución al desarrollo sostenible de la pesca mediante la participación en la cadena de valor " el mar en la mesa ", el fomento de la presencia de la mujer en las organizaciones y entidades representativas de la pesca y, por último, la promoción de propuestas a las distintas administraciones públicas sobre los reglamentos, las iniciativas y los fondos que deben destinarse a las mujeres.

Entre los puntos principales del trabajo del Grupo Focal, el término "diferencias" se aclara en su acepción positiva. En la parte reglamentaria a nivel europeo, la coordinadora observa la ausencia del tema de la igualdad de género en la reglamentación sobre medidas técnicas. Ella cree que la cuestión de la mujer debe convertirse en un tema transversal. La igualdad de género no debe entenderse como una participación al 50%, sino como el hecho de tener en cuenta la opinión de las mujeres. Tras concluir su exposición, Iolanda Piedra cede la palabra a la experta en igualdad de oportunidades.

Mercedes Tarrazón expresa su agradecimiento por la oportunidad de presentar al MEDAC un tema que afecta a todos los sectores y a toda la sociedad, ya que está estrechamente vinculado a la justicia social. Señala la falta generalizada de datos en todos los estudios examinados sobre el tema, tanto en el Mediterráneo como fuera de éste. Destaca que la visión general parte de los datos disponibles a nivel mundial sobre el sector pesquero publicados por la FAO en 2018, de los que, a pesar de la notable escasez de información y de las grandes diferencias entre regiones y países, la FAO deduce que entre el 80% y el 90% de la fuerza de trabajo en la elaboración de alimentos de origen pesquera está constituido por mujeres. Teniendo en cuenta la incidencia de las mujeres en los puestos de poder, un informe de 2016 de Marie Christine Monfort muestra que sólo el 9,1% de las mujeres ocupan puestos de decisión dentro de las empresas. Tarrazón señala que la presencia de las mujeres en los órganos de poder es crucial para asegurar una diversidad susceptible de mejorar la calidad de las decisiones. Si se observa la lista de países ordenados según el porcentaje de mujeres en puestos decisivos, se observa que en casos como el de Noruega, el alto porcentaje de presencia se debe también a una legislación muy estricta sobre la igualdad de género. Otro aspecto a tener en cuenta es que, en las conferencias celebradas en 2019, tan sólo el 17% del total de las intervenciones fueron realizadas por mujeres. Estos porcentajes denotan la necesidad de aumentar el esfuerzo hacia la igualdad de género en términos de cambio de mentalidad. En las zonas FLAG, las mujeres aportan el 27% del valor de la cadena productiva de la pesca y la acuicultura y, en la mayoría de esas zonas, el 15% del negocio de la cadena de suministro de la pesca se sustenta en el trabajo no remunerado de las mujeres. De hecho, muy a menudo las mujeres se dedican a trabajos no remunerados, especialmente en entornos como las empresas familiares. Tarrazón señala que el estudio de la UE de 2019 sobre el papel de la mujer en las pesquerías del Mediterráneo y el Mar Negro puso de relieve la cuestión del trabajo invisible de la mujer y la falta de datos desglosados por género. En el informe también se señala que, aunque la pesca y la acuicultura están dominadas por los hombres, se encontró una mayor presencia de mujeres en la elaboración, la venta, la piscicultura y las actividades gastronómicas. Las mujeres se encuentran principalmente en trabajos de bajo nivel, con salarios más bajos que los hombres. Por consiguiente, entre las buenas prácticas que se proponen en el estudio, figuran la documentación y la comprensión del papel de la mujer en la pesca, el replanteamiento de la pesca teniendo en cuenta las cuestiones de género y la creación de un entorno positivo para la igualdad de género, el apoyo a la aplicación de los objetivos de igualdad entre los géneros en el sector. En un estudio sobre el tema se señala que la igualdad entre los géneros también puede desempeñar un papel importante en la mitigación de los efectos adversos del cambio climático y que la economía azul tendrá que centrarse en la sostenibilidad,

incluidas las políticas de igualdad entre los géneros. Tras exponer más estadísticas sobre el tema, Mercedes Tarrazón concluye enumerando los conceptos clave de su presentación: los roles de la mujer en la pesca del Mediterráneo están evolucionando, aunque todavía faltan datos completos y actualizados; la igualdad entre los géneros está vinculada a la política y la gobernanza centradas en la sostenibilidad; las mujeres están subrepresentadas en la pesca y su participación en los procesos de adopción de decisiones es muy escasa; es necesario fortalecer y dar visibilidad a las mujeres en el sector pesquero; la atribución de papeles basados en el género es un obstáculo para el pleno desarrollo profesional de las mujeres también en la pesca. Mercedes Tarrazón termina abogando por la recopilación de datos desglosados por sexo, considerando las variables socioeconómicas sobre la proporción de hombres y mujeres en cada nivel de la cadena pesquera y en las organizaciones de la industria pesquera, en particular en los órganos de adopción de decisiones. Por último, la experta recomienda que se identifiquen las organizaciones de mujeres que existen en el sector pesquero, a fin de investigar la posibilidad de establecer redes para aumentar la eficacia de las iniciativas emprendidas.

Valerie Lainé (DG MARE) reconoce que la igualdad de género es una prioridad para la Unión Europea, especialmente teniendo en cuenta los artículos 56 y 57 del Tratado de Funcionamiento de la UE y los artículos 21 y 22 de la Carta de Derechos Fundamentales. También señala que recientemente se han adoptado estrategias específicas sobre este tema en la UE. La operatividad de estas intenciones también se confirma con la inclusión del objetivo de la igualdad de género en el FEMP. Por todas estas razones, la UE acogió con satisfacción la creación de este Grupo Focal en el MEDAC. La representante de la DG MARE aprovecha la oportunidad para agradecer al MEDAC la contribución enviada sobre la estrategia de la CGPM, que se aprobará en junio de 2021 y en la que se definirán también las medidas relativas al papel de la mujer. Señala que en todo el sector será necesario tener en cuenta la voz de las mujeres, entre otras cosas porque varios resultados muestran una mejora en el rendimiento de las empresas cuando las mujeres participan en funciones de poder. Finaliza su discurso insistiendo en la necesidad de identificar las acciones que se deben fomentar en relación con el papel de la mujer en el sector pesquero, incluso a nivel europeo y entre las prioridades de la CGPM.

Rafael Mas (EMPA) manifiesta su desacuerdo con la creación de organizaciones específicas para las mujeres en la pesca. El MEDAC cuenta con muchas mujeres como representantes del sector, aunque es consciente de que no es así en otros Consejos Consultivos. Cree que es importante considerar esta cuestión para mejorar la visión de la realidad y no perder la oportunidad de escuchar más voces y modificar la visión en virtud de los nuevos elementos ofrecidos. Concluyó diciendo que, aunque las mujeres no están muy presentes en el sector pesquero, es importante considerar su centralidad en las actividades de transformación.

Laura Pisano (EAA) da las gracias al coordinador y a la relatora. Considera que, aunque la situación en el seno del MEDAC es positiva, un objetivo concreto sería tener una representación igual a la que existe en las asociaciones medioambientales.

La coordinadora agradece a todos sus intervenciones, empezando por Valerie Lainé y confirmando su disponibilidad para colaborar. Está de acuerdo con la intervención de Laura Pisano ya que cree

que las mujeres en el MEDAC están bien representadas, puesto que son alrededor de un tercio y a veces son incluso más numerosas que los hombres. Por lo tanto, opina que se podría trabajar más en esta dirección.

La coordinadora cede la palabra a Mercedes Tarrazón quien, en su segunda presentación, ilustra cómo la estrategia "De la granja a la mesa" puede aportar las herramientas necesarias para aumentar la presencia de las mujeres en el sector. De hecho, como parte de las cinco iniciativas clave vinculadas al Acuerdo Verde Europeo y a la PPC, la estrategia "de la granja a la mesa", orientada a sistemas alimentarios sostenibles, está estrechamente vinculada al papel de la mujer en el sector y se basa en tres pilares: social y sanitario, ambiental y climático, y económico. Tarrazón señala que estas cuestiones pueden estar estrechamente relacionadas con la igualdad de oportunidades, centrándose en la creatividad y la innovación, y aumentando la presencia de las mujeres, pero también de los jóvenes, en todos los niveles de la cadena. Aunque las mujeres están subrepresentadas, los sectores de la gastronomía y la piscicultura podrían identificarse como áreas susceptibles de mejora. Sugiere centrarse en la estrategia "de la granja al tenedor" para poder intervenir en la cuestión de las mujeres y los jóvenes, al participar en la realización de los objetivos, aumentando su valor añadido.

Laura Pisano (EAA) considera que los objetivos deberían ser aún más ambiciosos: el tema de la mujer no sólo debería referirse al sector de la transformación o la representación, sino también a los buques pesqueros. También debería haber mujeres en las actividades de pesca, porque no hay trabajos sólo para hombres o sólo para mujeres.

Al no haber más intervenciones, la coordinadora Iolanda Piedra clausura la sesión de trabajo dando las gracias a Mercedes Tarrazón, a las ponentes, a los participantes y a los intérpretes.

**Procès-verbal du Focus Group sur l'égalité des chances entre les femmes et les hommes**  
Visioconférence  
Le 29 septembre 2020

Présents : voir la feuille de présence jointe

Documents joints : présentations de Iolanda Piedra « Focus Group sur l'égalité des chances entre les femmes et les hommes » et de Mercedes Tarrazon « Présentation sur l'égalité des chances entre les femmes et les hommes » et « De la ferme à la table – Sécurité alimentaire »

Coordinatrice : Iolanda Piedra

Iolanda Piedra, coordinatrice du Focus Group sur l'égalité des chances entre les femmes et les hommes, ouvre la séance en remerciant tous les participants et le Secrétariat. Après avoir présenté l'ordre du jour, elle demande son approbation.

Jorge Campos, FACOPE, demande la parole pour rappeler qu'il avait envoyé un e-mail au Secrétariat dès la réception de l'ordre du jour pour exprimer sa perplexité quant au choix de sujets n'ayant pas de lien avec le FG. Il estime en effet que la stratégie « De la ferme à la table » et la question de la filière nécessitent un FG spécifique car elles ne concernent pas les questions de genre.

Giampaolo Buonfiglio précise qu'il a eu connaissance de l'e-mail de Jorge Campos, mais qu'il souhaitait écouter les présentations prévues au programme de travail du FG avant de les classer hors sujet, surtout parce que l'égalité des chances est indubitablement également liée à la question de la filière, étant donné qu'il s'agit d'un sujet transversal.

Rosa Caggiano ajoute que le Secrétariat du MEDAC avait transmis cette réponse par écrit à Jorge Campos.

La coordinatrice commence la présentation concernant les objectifs et les sujets de cette première réunion du FG sur l'égalité des chances entre les femmes et les hommes, par exemple les principaux règlements de référence, ainsi qu'une discussion des principales études sur l'égalité des chances entre les femmes et les hommes menées jusqu'ici et un travail sur les stratégies actuelles de l'Union Européenne. Elle souligne que l'objectif du FG est en parfait accord avec le MEDAC étant donné qu'il se propose de contribuer au développement durable du secteur de la pêche, en termes d'écosystème et de viabilité économique. Il est donc particulièrement important de comprendre dans quelle mesure la parité entre les sexes peut augmenter la viabilité et la durabilité. Les objectifs proposés comprennent : le partage des notions et règlement principaux concernant l'égalité des chances actuellement applicables, la présentation du rôle des femmes dans la pêche en Méditerranée, la mise en place d'une base de données d'informations officielle, la participation au développement durable de la pêche par la participation à la chaîne de valeur « La mer à table », la promotion de la présence des femmes dans les organisations de pêche et les organes de représentation, et enfin la promotion de propositions aux différentes administrations publiques concernant les règlements, les initiatives et les fonds qui devraient être réservés aux femmes. Parmi

les points essentiels des travaux du Focus Group figure la définition du terme « différences » dans son acception positive. Pour ce qui concerne les règlements européens, la coordinatrice signale l'absence du sujet de l'égalité entre les femmes et les hommes dans le Règlement sur les Mesures techniques. Elle estime que la place des femmes devrait devenir un sujet transversal. L'égalité entre les femmes et les hommes n'est pas entendue comme participation à 50 %, mais comme niveau de prise en compte de l'avis des femmes. Iolanda Piedra termine sa présentation et passe la parole à l'experte en matière d'égalité entre les femmes et les hommes.

Mercedes Tarrazon remercie pour la possibilité qui lui est offerte de présenter au MEDAC un sujet transversal à tous les secteurs et à l'ensemble de la société, car il est étroitement lié à la justice sociale. L'experte a pu constater l'absence générale de données dans toutes les études sur le sujet qu'elle a pu étudier, en Méditerranée et ailleurs. Elle précise que l'état des lieux part des données disponibles au niveau mondial pour le secteur de la pêche, publiées par la FAO en 2018, dont la FAO déduit, malgré le manque notoire d'informations et les grandes différences entre les régions et les pays, que 80 à 90 % de la main d'œuvre employée dans la transformation des produits de la mer sont des femmes. Pour ce qui concerne l'incidence des profils féminins aux postes de pouvoir, elle déclare qu'un rapport de 2016 établi par Marie Christine Monfort montre que les femmes ont un rôle décisionnel dans l'entreprise dans seulement 9,1 % des cas. Mm. Tarrazon souligne que la présence féminine dans les instances de pouvoir est fondamentale pour garantir une diversité permettant d'améliorer la qualité des décisions. Si l'on analyse la liste des pays en fonction du pourcentage de femmes disposant d'un pouvoir décisionnel, il convient de noter qu'en Norvège par exemple, le pourcentage élevé est également dû à une réglementation très stricte en matière d'égalité des sexes. Il faut également tenir compte du fait que, lors des conférences organisées en 2019, seules 17 % des interventions étaient réalisées par des femmes. Ce pourcentage témoigne de la nécessité d'augmenter les efforts en matière d'égalité des sexes, en termes de mentalité. Mme Tarrazon ajoute que, dans les zones FLAG, les femmes apportent 27 % de la valeur de la chaîne des produits de la pêche et de l'aquaculture, et que, dans la plus grande partie de ces zones, 15 % des activités de la chaîne d'approvisionnement des produits halieutiques sont soutenues par le travail non rémunéré des femmes. Trop souvent, en effet, être femme est synonyme de travail non rémunéré, surtout dans les contextes tels que les entreprises familiales. Mme Tarrazon signale que l'étude de l'UE sur le rôle des femmes dans la pêche en Méditerranée et en Mer noire menée en 2019 a mis en évidence le problème du travail invisible des femmes et du manque de données désagrégées par sexe. Le rapport souligne par ailleurs que, bien que l'on trouve principalement des hommes dans la pêche et l'aquaculture, on observe une plus grande présence de femmes dans les activités de transformation, de vente, de tourisme pêche et gastronomiques. On trouve principalement les femmes aux postes de bas niveau, avec un salaire inférieur à celui des hommes. Les bonnes pratiques proposées dans l'étude comprennent par conséquent : la documentation et la compréhension du rôle des femmes dans la pêche, la nécessité de repenser la pêche en tenant compte des questions d'égalité des sexes et la création d'un environnement positif pour l'égalité entre les femmes et les hommes, ainsi que le soutien à la réalisation des objectifs d'égalité dans le secteur. Une étude sur le sujet souligne que l'égalité entre les femmes et les hommes peut



également jouer un rôle important dans l'atténuation des effets indésirables du changement climatique et que l'économie bleue devra se concentrer sur la durabilité en incluant également les politiques d'égalité entre les sexes. Après avoir présenté d'autres statistiques sur le sujet, Mercedes Tarrazon conclut en récapitulant les concepts fondamentaux de sa présentation : les rôles des femmes dans la pêche en Méditerranée sont en pleine évolution, même si des données complètes et à jour sont nécessaires ; l'égalité entre les sexes est liée à une politique et à une gouvernance axées sur la durabilité ; les femmes sont sous-représentées dans la pêche et leur participation aux processus décisionnels est très faible ; il est nécessaire de renforcer la présence et la visibilité des femmes dans le secteur de la pêche ; l'attribution des rôles en fonction du sexe est un obstacle au développement professionnel des femmes dans la pêche également. Mercedes Tarrazon déclare pour conclure qu'elle espère qu'il sera possible d'obtenir des données désagrégées par sexe, en tenant compte des variables socioéconomiques sur le pourcentage d'hommes et de femmes à chaque niveau de la filière de la pêche, et dans les organisations de l'industrie halieutique, en particulier au sein des organes décisionnels. L'experte conseille enfin d'identifier les organisations de femmes existant dans le secteur de la pêche afin d'enquêter sur la possibilité d'établir des réseaux pour augmenter l'efficacité des initiatives mises en place.

Valérie Lainé, DG MARE, indique que l'égalité entre les femmes et les hommes représente une priorité pour l'Union Européenne, notamment dans le cadre des articles 56 et 57 du Traité sur le fonctionnement de l'Union Européenne, et des articles 21 et 22 de la Charte des droits fondamentaux. Elle rappelle par ailleurs que des stratégies spécifiques à ce sujet ont récemment été adoptées dans le cadre de l'UE. L'opérativité de ces intentions est également confirmée par l'inclusion de l'objectif d'égalité entre les femmes et les hommes au sein du FEAMP. Pour toutes ces raisons, elle annonce que l'UE a vu d'un œil très positif la création de ce Focus Group au sein du MEDAC. La représentante de la DG MARE profite de l'occasion pour remercier le MEDAC pour sa proposition sur la stratégie de la CGPM, qui sera adoptée en juin 2021 et dans laquelle seront également définies les actions relatives au rôle des femmes. Elle rappelle qu'il sera nécessaire de tenir compte de l'avis des femmes dans tout le secteur, entre autres parce que certains résultats montrent une amélioration de l'évolution des entreprises quand les femmes ont accès à des rôles de pouvoir. Pour conclure, elle déclare qu'il est par conséquent nécessaire d'identifier les actions à promouvoir pour ce qui concerne le rôle des femmes dans le secteur de la pêche au niveau européen également et dans les priorités de la CGPM.

Rafael Mas (EMPA) n'est pas d'accord avec la création d'organisations spéciales pour les femmes dans la pêche. Le MEDAC comprend de nombreuses femmes en termes de représentation du secteur, mais il est conscient que ce n'est pas le cas dans tous les Conseils consultatifs. Il estime qu'il est important de prendre cet argument en compte pour améliorer la vision de la réalité, faute de quoi on perdra la possibilité d'écouter plusieurs avis et de changer de vision en tenant compte de nouveaux éléments. Pour conclure, il ajoute que si les femmes ne sont pas très présentes dans le secteur de la pêche, il est important de tenir compte de leur place centrale dans la transformation.



Laura Pisano (EAA) remercie la coordinatrice et l'intervenante, et indique que, même si la situation est positive dans le cadre du MEDAC, l'un des objectifs pragmatiques serait d'atteindre une représentation égale à celle des organisations de protection de l'environnement.

La coordinatrice remercie tous les participants qui sont intervenus, à partir de Valérie Lainé, et confirme sa disponibilité à collaborer. Elle partage l'avis de Laura Pisano car elle pense que les femmes représentent un tiers du MEDAC et sont donc bien représentées, voire sont parfois plus nombreuses que les hommes. Elle pense qu'il est possible de continuer à œuvrer dans cette direction.

La coordinatrice passe la parole à Mercedes Tarrazon pour sa deuxième présentation, qui décrira les outils que la stratégie « *De la ferme à la table* » pourra mettre à disposition pour augmenter la présence féminine dans le secteur. En effet, dans le cadre des cinq initiatives clés du *Pacte Vert pour l'Europe* de la PCP, la stratégie « *De la ferme à la table* », visant les systèmes de production durable, est étroitement liée au rôle des femmes dans le secteur et repose sur trois piliers : l'aspect social et la santé, les questions environnementales et le climat, et enfin l'aspect économique. Mme Tarrazon rappelle que ces sujets peuvent être étroitement liés à l'égalité des chances en misant sur la créativité et l'innovation, et en augmentant la présence des femmes, mais aussi des jeunes, à tous les niveaux de la filière. Même si les femmes sont sous-représentées dans le secteur, il est possible d'identifier les secteurs où la situation peut être améliorée dans les domaines de la gastronomie et du tourisme pêche. L'experte propose de se concentrer sur la stratégie *De la ferme à la table* afin de pouvoir intervenir au sujet des femmes et des jeunes, dans la mesure où l'on participe à la réalisation des objectifs, en en augmentant la valeur ajoutée.

Laura Pisano (EAA) pense que les objectifs devraient être encore plus ambitieux : la présence féminine ne devrait pas concerner uniquement le secteur de la transformation ou la représentation, mais aussi les navires de pêche. Les femmes devraient être présentes dans la pêche à proprement parler, car il n'existe pas de métiers réservés aux hommes ou aux femmes.

En l'absence d'autres interventions, la coordinatrice, Iolanda Piedra, lève la séance et remercie Mercedes Tarrazon, les intervenants, les participants et les interprètes.

